



23 luglio 2023

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe: ore 8,30 - 10,30 – 18,30.

Sabato 22 luglio – Santa Messa vigilare: ore 18,30¹.

✠ **Si celebra nella chiesa parrocchiale.**

Il Signore ha pazienza con tutti i peccatori.

La convivenza con chi ci fa soffrire nella Chiesa e nella società civile fa sorgere molte domande da porre al Signore e a volte anche delle lamentele. La parola di Dio di questa domenica ci invita a non giudicare nessuno e a condividere la pazienza misericordiosa di Dio verso i peccatori; quella stessa pazienza che il Signore ha avuto verso di noi.

¹ **In concomitanza con la preparazione alla festa dei Santi Gioacchino e Anna
si celebra anche la**

Santa Messa alle ore 19,30 nel Parco San Tommaso



Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 13, 24 – 43; [Forma breve: Mt 13, 1-9])

*Lasciate che l'uno e l'altro crescano insieme
fino alla mietitura.*

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?. Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo!. E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla?. No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al

lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!». *Parola del Signore.*



Tre insegnamenti dalla pagina che leggiamo. Dio non interviene subito clamorosamente nella storia dell'uomo. È paziente. Aspetta. Ma alla fine il male sarà strappato ed eliminato. Dobbiamo non lasciarci sconvolgere dalla presenza del male nel mondo; dobbiamo sopportarlo e avere fiducia nella giustizia e nella misericordia del Signore. «I figli del Maligno», «quelli che commettono iniquità» non avranno riuscita. Occorre fare il bene con serenità e con la certezza che «i giusti splenderanno». Non dobbiamo concepire il Regno di Dio come un avvenimento clamoroso, invadente, che subito s'imponga. Il vangelo

cresce a poco a poco, con una sproporzione tra gli inizi e il suo esito. Si deve credere alla sua forza interna, simile – dice Gesù – a quella di un granello di senape, dagli inizi insignificanti.

Ancora: il divenire della salvezza, la propagazione della grazia è silenziosa ma efficace: riesce a permeare e a lasciare i suoi segni dall'interno, senza clamore, come il lievito.



PREGHIERA COLLETTA*

Ci sostengano sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché la tua parola, seme e lievito del regno, fruttifichi in noi e ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

*
dalla liturgia della XVI Domenica del Tempo Ordinario, anno A

Per la festa dei **Santi Gioacchino e Anna**,
genitori della Beata Vergine Maria

**Nella chiesa parrocchiale
da lunedì 17 luglio a martedì 25 luglio
*per tutto il Novenario***

- In mattinata visita e comunione agli ammalati e anziani
- Ore 17,00: Confessioni
- Ore 18,00: Preghiera del Rosario
- Ore 18,30: Santa Messa

Per il Giorno della Festa

26 luglio 2023

FESTA DEI SANTI GIOACCHINO E ANNA
Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – 18,30 †

**† alla Messa vespertina segue la processione
con la statua di Sant'Anna con Maria Bambina**

